

Aumenta il numero di chi riesce a fare esami

GLI INDICATORI

Un «recupero» degli immatricolati, così l'ha definito la rettrice, del 4% (dai 4.623 del 15/16 ai 5.177 del 16/17); un calo degli iscritti complessivi di quasi mille unità (da 19.483 a 18.512). Sono questi i numeri principali della situazione dell'Ateneo diffusi ieri dalla Inverardi nella sua relazione. «Era quello che prevedevamo, lavoriamo sulle persone e "svuotiamo" il sistema, siamo felici - ha detto - L'andamento per quest'anno sembra confermare quello dello scorso anno. Registreremo un aumento degli immatrico-

lati». In aumento la produttività degli immatricolati al primo anno: aumenta il numero di chi riesce a fare esami e ottiene più crediti. Così come diminuisce il tasso di abbandono al primo anno: siamo al 16,62%, in calo rispetto al 22,31% del 15/16 (era al 36,17% nel 2009/2010), con una media nazionale che al Nord è del 13%. L'età media degli immatricolati scende; le loro provenienze sono stabili, c'è un recupero sull'Aquila («Era un nostro cruccio» ha detto la rettrice), crescono quelli dall'estero. In aumento i fondi per la ricerca, stabili quelli per la didattica. Il totale dei docenti diminuisce ancora (da 523 a 506),



Gli studenti dell'Erasmus

stabili le unità di personale (da 474 a 476). Invariata l'offerta formativa. Toccanti e divertenti le testimonianze degli studenti Erasmus: Hilal Taha, Siria; Bunroeun Thach, Cambogia; Firusa Rizaeva, Uzbekistan; Salvador Martin Baragano, Cuba; Dmitri Alexander Jilin, Austria. Proprio quest'ultimo ha detto: «Ho stabilito un legame molto forte con il grande cuore degli aquilani, nonostante i danni del sisma. Si pensa che questa sia una città triste, ma non è così. C'è la malinconia, ma ci sono la vita e l'amore dei cittadini per la loro città».

S.Das.